

Scuola, ritardi nelle attribuzioni dei posti a tempo determinato

Valzer delle nomine

Ancora 25 cattedre da assegnare ai supplenti

LE lezioni sono riprese da più di una settimana, ma l'anno scolastico non può dirsi decollato per tutti perché alcuni degli studenti che affollano le classi pontine sono ancora in attesa di conoscere i loro supplenti. O se li hanno conosciuti, potrebbero doverli salutare e vedere arrivare in aula un altro prof incaricato al posto loro.

E' il valzer delle nomine. Un copione che ogni stagione puntualmente si ripete causando ritardi nelle attribuzioni dei posti a tempo determinato che si riflettono inevitabilmente sull'attività didattica. In provincia si contano ancora circa 25 cattedre vacanti da assegnare ad aspiranti precari e molti di quelli che hanno preso un incarico potrebbero vederselo portar via con una revoca e una nuova assegnazione in altra sede. Ad alcuni andrà bene, prof campani, per esempio, che hanno chiesto il trasferimento in un istituto più vicino alla

MADDALENA (CISL)

«Siamo in attesa dell'emanazione del decreto attuativo sui docenti inidonei e sul loro passaggio nei ruoli Ata»

IN ATTESA
Alcuni precari in attesa di una cattedra



provincia in cui risiedono, altri, vittime di errori grossolani, non potranno che adeguarsi al cambiamento. Poi ci sono anche casi di docenti che nelle

giornate dedicate alle nomine hanno scelto una cattedra e scoperto a contratto firmato che quella cattedra non esiste. O casi di posti disponibili la

cui disponibilità non è però stata comunicata e che per questo sono al momento ancora scoperti. Fatto sta che un'ulteriore tranche di convocazioni

si terrà con tutta probabilità tra lunedì e martedì prossimi. «La chiamata interessa alcune classi di concorso in particolare - spiega Franco Maddalena, se-

gretario generale della Cisl scuola di Latina - ovvero docenti di inglese e scienze nelle superiori. Ci sono una ventina di cattedre ex novo da destina-

re, sopraggiunte in seguito ad assegnazioni interprovinciali finora rimaste sconosciute, e 4 o 5 posti rimasti scoperti nelle elementari perché si è convocato un numero di maestri inferiore rispetto alle reali necessità». In ballo ci sono anche tra 30 e 40 prof di italiano di scuola media, «riconvocati - dice Maddalena - a causa di errori nella comunicazione delle disponibilità: cattedre rivelatesi inesistenti o effettivamente disponibili ma non notificate». A rendere critico quest'inizio d'anno scolastico è anche la situazione del personale Ata, ancora in bilico: «Siamo in attesa dell'emanazione del decreto attuativo sui docenti inidonei e sul loro passaggio nei ruoli Ata, senza il quale non può essere autorizzato il contingente da immettere in ruolo» dice il sindacalista. Intanto, ci sono segreterie che per carenza di assistenti amministrativi funzionano «a mozzichi e bocconi». Per mettere fine ai ritardi nelle nomine che creano ogni anno disagi a studenti e lavoratori della scuola la Cisl sta promuovendo una petizione, firmata per ora da 220 precari tra prof e ausiliari, con cui chiedere al ministro dell'Istruzione Profumo di anticipare le operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico così da concluderle a fine luglio e arrivare pronti al primo giorno sui banchi. Per quest'anno la nomina di molti supplenti e diversi trasferimenti di sede scatteranno dal 24 settembre, dieci giorni dopo l'inizio della stagione scolastica.

Federica Reggiani

DOMANI IL FORUM

Mondo cooperativo a confronto

CONFRONTO sul mondo della cooperativo. Da domani alle ore 11, presso il Parco del Risto-Bar Evergreen in via Sezze, partirà la prima edizione della manifestazione «Familycoop - Festa della cooperazione pontina».

All'inaugurazione, che avrà luogo alle ore 16, parteciperanno il sindaco Giovanni Di Giorgi, l'assessore comunale ai Servizi Sociali Patrizia Fanti, il presidente regionale e quello provinciale di Confcooperative Carlo Mitra a Claudio Brinati, il presidente della Provincia Armando Cusani e l'assessore provinciale alla Promozione Culturale e alle Politiche Sociali Fabio Bianchi.

Durante la manifestazione, si svolgerà su due giorni ad ingresso libero, sarà possibile assaporare lo spirito del mondo cooperativo grazie agli espositori, ai loro prodotti e servizi. Ma ci sarà anche spazio per convegni sul «Segretario sociale e professionale» e sulla manovre di ricostruzione pediatrica.



Corsi di ogni livello • Corsi per adulti • Corsi per bambini/ragazzi
Corsi di lingua ad indirizzo professionale e/o specialistico

LICEO SCIENTIFICO G.B. GRASSI
Latina - Via del Lido TEL. 0773/603155 - cell. 347.7738268

www.icitlatina.net

LEGACOOP DIFENDE L'OPERATO DI ASTROLABIO

Asili Nido, nessun monopolio

«NON c'è nessun monopolio sugli asili nido da parte della cooperativa Astrolabio». Con queste parole Emiliano Scinicariello, presidente provinciale di Legacoop, difende l'operato della struttura a cui attualmente sono affidati gli asili di via Budapest e via Aniene, oltre a «La Giostra».

Al tempo stesso, respinge le critiche del Pd.

«I consiglieri del Partito Democratico prestano attenzione a 'corrente alternata' sulla continuità didattica - spiega Scinicariello - La consigliera Zuliani infatti difendeva questo principio l a m e n t a n d o l'esternalizzazione de La Giostra, oggi gestito da Astrolabio.

Ma lo stesse educatrici, dipendenti comunali, non avrebbero mai accettato di lasciare un contratto da dipendente pubblico per passare in carico ad una cooperativa sociale e perciò sono state destinate ad un altro servizio educativo. Poi, appena qualche giorno fa, Astrolabio viene accusata, sempre dal Pd, di aver licenziato le dipendenti degli asili di via

Aniene e via Budapest lasciandoli in dote alla coop subentrante. Ma, guarda caso, stavolta la continuità didattica viene meno e parte l'attacco alla cooperativa che licenzia».

Insomma, secondo Legacoop, Astrolabio è vittima di accuse gratuite. «Non c'è nessun mono-



polio poiché su sei asili nido tre sono attualmente gestiti da Astrolabio - dice - e l'accusa è risibile anche perché la coop risultata assegnataria di uno soli tre bandi e seconda negli altri due. E' alla Coop Minerva, risultata prima in due casi, che sono mancate le condizioni per assumere alle stesse condizioni precedenti».

Tuttavia il bando ha creato confusione e dunque c'è bisogno di regole certe. «Il problema dell'amministrazione comunale - dice Scinicariello - non sta nell'affidare un servizio sociale ad una cooperativa o gestirlo direttamente ma piuttosto nell'individuare con criteri di trasparenza e di oggettività il soggetto a cui affidare il servizio».